

La Madre

Autor(en): **Bianconi, Piero**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung**

Band (Jahr): **15 (1937)**

Heft 4

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-722957>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Scendeva spesso in città da una delle tante valli che sboccano attorno al lago. Era una vecchia piccola e malvestita, strana; con qualcosa di duro nel suo modo sospettoso di camminare e di scansar la gente stringendosi tutta insieme; e quasi faceva pensare a un animale selvatico con quella sua faccia aguzza piena di rughe e gli occhi accesi all'ombra del fazzoletto che le nascondeva il viso. Andava sempre sola e non guardava nessuno; a parlarle non rispondeva; borbottava sempre fra sè o biascicava un po' di pane.

Era vedova e il solo figlio tanti anni prima aveva lasciato lei e la valle per andare in America. Ma un giorno giunse in paese la notizia che era morto. La vecchia però, quando cercarono di darle la brutta notizia, non la volle capire; anzi si mise in testa che il suo figliuolo stava per tornare.

Perciò scendeva a piedi in città, e gironzolava spaurita e cocciuta intorno ai luoghi dove arriva la gente di lontano, il debarcadero e la stazione. A vederla in giro d'inverno, con gli zoccoli consumati e le calze rotte bagnate di fango e di pioggia, faceva pena. Stava lì ore e ore seduta in disparte, immobile, con una cesta stretta in grembo e il viso nascosto nel fazzoletto. La gente passava innanzi indietro,



Giovanni Bianconi, La madre.

ma nessuno si curava di lei: dicevano che era matta. Però il giorno che la trovarono morta su una panchina vicino al debarcadere, videro che aveva nella cesta stretta ancora in grembo (pareva che ci guardasse dentro, con la faccia china) un paio di calze di lana, nuove, per quel suo figlio che non tornava mai.

Piero Bianconi.

